

Parrocchia di S. Pietro Orseolo

STRADE

DI CARPENEDO



**«Vi annuncio
una grande gioia»**

Lc 2,10

NATALE 2021

Gloria a Dio e pace agli uomini

Quest'anno – se tutto va bene – riprenderemo l'antica consuetudine della s. Messa della Notte di Natale (a mezzanotte). E sentiremo ancora una volta risuonare la voce degli angeli che annunciano ai pastori la nascita del Cristo Signore. L'annuncio è preceduto, come ben sappiamo, da un duplice invito, a *non temere* e a *gioire*, anzi si parla di una “grande gioia”!

Non temete: ecco,
vi annuncio
una **grande gioia**,
che sarà
di tutto il popolo.
(Lc 2,10)

Mentre scrivo queste righe è da poco passata la terza domenica di avvento, domenica “Gaudete”, ovvero della gioia, in cui san Paolo ci ha invitato a una gioia costante (“sempre lieti”); qualche giorno prima, solennità dell’Immacolata, abbiamo ascoltato l’annuncio dell’angelo a Maria, che si apriva ancora con un invito alla gioia.

Oggi – mi chiedo – possiamo parlare di gioia? Non sarebbe più appropriato riflettere sulla preoccupazione, sui dubbi, le paure? Ma la liturgia non cambia in funzione della pandemia... e insiste sulla gioia!

Fratelli,
siate sempre **lieti**
nel Signore,
ve lo ripeto:
siate **lieti**.

(Fil 4,4)

A pensarci bene la gioia è l’obiettivo della nostra vita: forse che qualcuno vive cercando a tutti i costi di star male o di soffrire? Tutti noi, in qualsiasi cosa facciamo cerchiamo la gioia.

Il problema è che spesso le circostanze ci sono avverse, e ancora più spesso... sbagliamo strada! Ovvero la cerchiamo nei posti e nei modi che non ce la daranno mai. Forse ci offriranno

un po’ di illusione (baccano, chiasso, sballo) o di distrazione (svago, fuga, diversivi)..., ma questo non è gioia! È già iniziato lo “stordimento da regali”, offerti e ricevuti, un gran giro di giostra che donerà (forse) qualche sorriso che dura il tempo di aprire il pacchetto e di riporre oggetti per lo più inutili nel mucchio delle cose dimenticate... ma anche questo non è gioia.

I testi biblici che ho richiamato ci invitano con forza alla gioia (che bel comandamento: “gioite!”). E ci mostrano anche come: nel Signore. Sia gli angeli nel vangelo di Luca che san Paolo sono chiarissimi: la fonte della gioia è il Signore Gesù e solo rimanendo “in” lui si può stare nella gioia... nonostante tutto!

Sono sicuro che se rimettessimo al centro il vero festeggiato del Natale (che non siamo noi, la famiglia, gli amici...), troveremmo anche quella gioia che invano cerchiamo altrove. Il Signore Gesù non

«**Rallégrati**,
piena di grazia:
il Signore
è con te».
(Lc 1,28)

è il magico “toccasana” che risolve tutti i problemi, ma è la presenza costante, sicura, fiduciosa, la fonte inesauribile dell’amore che ci rigenera interiormente e ci rende capaci di gioia, pace e forza interiore per affrontare la nostra quotidianità. Qualunque essa sia.

Proposta per un PPRS (Piano Parrocchiale di Ripartenza Spirituale): in questo Natale (e anche dopo) trova del tempo per pregare; partecipa all’Eucaristia domenicale; ascolta la Parola di Dio; fèrmati davanti al presepio e contempla, grato, l’amore di Dio che viene a cercare proprio te...

La gioia del Signore sia la nostra forza! Buon Natale.

don Corrado

Invito alle Famiglie

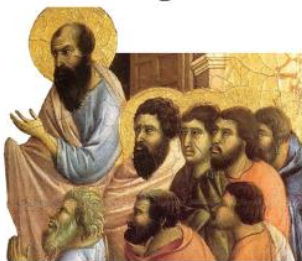
Domenica 26 dicembre è la festa della santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe: a tutte le celebrazioni (9.30 – 11.30 – 19.00) pregheremo in modo speciale per le famiglie chiedendo la benedizione del Signore su di loro.

Gli sposi – in particolare quelli che celebrano qualche “lustro di matrimonio”: 5, 10, 25, 40, 50, 60... – potranno festeggiare con la comunità la loro ricorrenza e rinnovare le promesse di matrimonio.

Scuola Biblica

Riprende la lettura degli

**Atti
degli
Apostoli**



7 incontri

presso la Parrocchia di S. Pietro Orseolo

Viale don Luigi Sturzo, 21

Da gennaio 2022 (al mercoledì)

12, 19, 26 gennaio – 2, 9, 16, 23 febbraio

in presenza

Ore 20.45 – 22.15

con **don CORRADO CANNIZZARO**

Per informazioni
e
PREISCRIZIONE
obbligatoria:

sito

www.sanpietroorseolo.it

email:

sp.orseolo@gmail.com

cell:

345 928 5231
(Giuseppe B.)

I POSTI A DISPOSIZIONE SONO LIMITATI

Famiglie

In sordina e senza clamore (quasi un “segno dei tempi” da interpretare con speranza) nella nostra Comunità è partita una proposta bella e lungimirante, nata per tentare, con coraggio, un’esperienza di un cammino “fatto insieme”.

A partire dallo scorso settembre alcune coppie, diverse per età e per formazione, hanno iniziato ad approfondire il loro essere famiglia cristiana, nella Chiesa. Gli spunti per un meditato e fraterno confronto sono stati cercati e trovati nell’esortazione apostolica Amoris Laetitia di papa Francesco sull’amore nella famiglia.

Proponiamo qui di seguito alcune testimonianze di chi partecipa.

Quando un amico ti invita per un “viaggio”, per un percorso da fare insieme come famiglie cristiane, sono tanti i sentimenti ed i pensieri che vengono in mente.

Prima di tutto il piacere di essere stati invitati, poi curiosità di sapere con chi condivideremo questo percorso ed anche la voglia di scoprire la comune destinazione. Poi il dubbio: ma perché proprio noi, saremo in grado di fare questo viaggio? Saremo all’altezza?

È stata la scintilla da cui ha preso avvio un processo di conoscenza; seduti uno a fianco all’altro, il nostro cammino è cominciato con la lettura di alcune parti di *Amoris Laetitia*.

Abbiamo “letto” prima come singoli, poi come famiglia e poi come comunità (“famiglia di famiglie” dice Francesco) ed abbiamo ragionato insieme; con i nostri limiti abbiamo affrontato da punti di vista diversi l’amore nel matrimonio, la pazienza, la benevolenza (fare il bene), l’invidia che chiude all’altro perché concentrata solo su di sé, al contrario l’amore che si interessa dell’altro e ci fa “uscire” dall’egoismo, l’amore cristiano che non ha bisogno di esprimere un “potere” ma piuttosto di mettersi al servizio.

Questo inizio non vuole escludere nessuno: ci viene da pensare all’immagine di Gesù che oltre ad accogliere con le braccia

aperte, va alla ricerca dell’altro. E così anche noi vorremmo aprirci agli altri per camminare insieme sulle sue tracce.

Il viaggio è appena iniziato ma già abbiamo chiaro che non ci interessa tanto raggiungere la meta quanto camminare insieme, scoprire la bellezza di questo percorso, delle famiglie che lo caratterizzano e del messaggio amorevole di Gesù.

Felicia e Mimmo

Perché noi? Non siamo diversi da tante altre coppie. Prendiamo questo invito come una “chiamata”: anche i dodici apostoli non erano né meglio né peggio degli altri, ma hanno accolto la chiamata di seguire Gesù, lasciando qualcosa, qualcuno...

Noi famiglia, oberata di impegni come tutti, non riusciamo a trovare una domenica pomeriggio al mese per noi due? Scatta l’organizzazione: quel pomeriggio la figlia grande seguirà nei compiti il fratello e noi coppia, prima cellula della Chiesa, ci ritroviamo con altre coppie alcune conosciute, altre meno e subito ci si sente a casa, come si dice “in famiglia”.

Fin dal primo incontro rientriamo con la gioia nel cuore; potrebbe sembrare prematuro o superficiale, ma non eravamo noi due, eravamo la comunità

in cammino dietro a Gesù.

Ai giorni nostri si vive spesso dentro la porta di casa, soli; invece sentiamo di vivere anche fuori da quella porta; questo è proprio quello di cui avevamo bisogno e non a caso è arrivato.

L'input è di leggere qualche pagina di *Amoris Laetitia*; ci ritroviamo nel silenzio della notte a leggere tutto d'un fiato, a dimostrazione che "avevamo fame" e ci è stato "dato da mangiare", "avevamo sete" e ci è stato "dato da bere".

E continuiamo a vederci dentro un disegno divino che sa come e quando operare nella nostra vita, nella nostra famiglia, nel nostro essere "Chiesa oggi aperta ed accogliente."

"Dove due o tre sono riuniti nel mio nome io sarò con loro". E così ritrovandoci insieme, noi famiglie, siamo come tante pietre unite: "su questa pietra edificherò la mia Chiesa"; ed il cammino continua per costruire insieme, dove ogni pietra è ricchezza per l'altra.

Loredana e Antonio

Ci pare di capire che questi appuntamenti, se vissuti con vera partecipazione, possano aiutarci a ritrovare una altrettanto vera condivisione, soprattutto dopo il difficile e logorante periodo della pandemia per il Covid-19.

Dopo l'isolamento passato, dopo le tante paure vissute, dopo il pesante contenimento delle relazioni in tutti gli ambiti sociali, ecco la possibilità di un po' di "aria nuova" che rinnovi la mente ed il cuore e che trasferisca nella quotidianità un sentire ed un vivere diversi, proprio a partire dall'esperienza del Gruppo di famiglie che si va costituendo!

Due frasi di *Amoris laetitia* continuano a risuonarci dentro:

✓ "Quello che ci rende grandi è l'amore che comprende, cura, sostiene il debole" (n. 97);

✓ "La logica dell'amore cristiano non è quella di chi si sente superiore agli altri, ma chi vuole diventare grande sarà servitore" (n. 98).

Il via è stato dato! Ora guardiamo avanti con fiducia!

Marta e Roberto

Incuriositi e ignari del motivo, abbiamo accettato volentieri l'invito di entrare nel gruppo. Il primo incontro ha fatto luce su quale sarebbe stato il tema ovvero: *Il futuro della parrocchia... o la parrocchia del futuro?* Ci sono state poste delle domande importanti: Perché proprio noi? Per fare che cosa? Come rispondiamo? Non è stato semplice rispondere ma è iniziata una serie di riflessioni profonde in riferimento alla nostra famiglia, ma anche un confronto diretto e sincero con le altre famiglie del gruppo. Attraverso il testo di *Amoris Laetitia*, incontro dopo incontro, riusciamo ad imparare ed approfondire, con veri momenti riflessivi ed introspettivi, il significato dell'Amore e della Famiglia, fulcro della Chiesa e della società (come dice anche Papa Francesco).

Riguardo alla nostra famiglia, ci siamo sentiti subito pronti ad intraprendere questo cammino di fede, in parte per colmare il desiderio di conoscere meglio ed approfondire la Parola del Signore ma ancora di più per imparare a tramutare la Parola in fatti nella vita familiare e nella società.

Daniela e Orazio

Scout - Mestre 7



Ad inizio Ottobre gli scout hanno ripreso le attività con grande entusiasmo e la Comunità Capi ha accolto tre nuovi capi che hanno scelto di svolgere il loro servizio nel gruppo.

In questi mesi il branco ha accolto nove nuovi cuccioli e assieme ai Vecchi Lupi stanno riscoprendo le avventure e le re-

gole della giungla attraverso le storie di Mowgli e i suoi amici.

Dopo le prime settimane di giochi ed attività all'insegna del nostro motto "Del nostro Meglio" sono state formate le sestiglie dei neri, bianchi, grigi, rossi e pezzati.

Il reparto ha accolto sette ragazzi che fino all'anno scorso erano nei lupetti; in questi mesi hanno vissuto nuove avventure, fra le quali le missioni di squadriglia in totale autonomia. Ora che la fine dell'anno si avvicina, i ragazzi si sono divisi in posti d'azione per realizzare l'impresa di reparto: organizzare al meglio il campo invernale che si svolgerà dal 27 al 30 dicembre.

I ragazzi del Clan hanno scelto di dedicare parte del proprio tempo per svolgere del volontariato, alcuni di loro svolgono un servizio associativo nel nostro gruppo e nel gruppo del vicino Mestre 2 mentre altri svolgono altri servizi presso: mense per i senza fissa dimora, doposcuola per ragazzi, e al Baskin un'associazione di ragazzi disabili per il gioco del basket. Hanno inoltre deciso di aderire a "Benèpossibile", una proposta da AGESCI, per poter migliorare il luogo in cui vivono, lasciandolo migliore di come lo hanno trovato.

La Comunità Capi si sta confrontando sulle necessità dei ragazzi per definire al meglio le attività dei prossimi anni.

Anche quest'anno trovi la busta per l'offerta natalizia alla parrocchia. Non è una richiesta, è una possibilità che offriamo di sostenere le attività della comunità.

Ognuno dia *se* e *quanto* può... in ogni caso: GRAZIE!!

Gruppi di Ascolto

Ci si incontra per leggere il Vangelo e, guidati da persone appositamente formate, ci si scambiano esperienze e riflessioni, tutti in ascolto dell'unico Maestro. Gli incontri durano poco più di un'ora, conclusi dalla preghiera comune.

Nella nostra parrocchia, nei momenti in cui è stato possibile e con le modalità compatibili con la situazione di pandemia, è proseguita l'attività dei Gruppi di Ascolto.

Se prima ci si trovava in casa di famiglie ospitanti, ora è stato necessario organizzare gli incontri nella sala Biblioteca del patronato. Si è così riusciti ad incontrarsi alcune volte durante l'Avvento 2020 e la Quaresima 2021.

Nel presente periodo di Avvento, si stanno tenendo due gruppi al martedì pomeriggio (ore 15.30) e sera (ore 20.30), proseguendo la lettura del *Vangelo secondo Matteo*.

Sono pure ripresi gli incontri della domenica mattina (ore 10.30) in Aula Magna, incentrati sul brano del Vangelo domenicale e destinati prioritariamente ai genitori dei bambini del catechismo, ma ovviamente aperti a tutti coloro che lo desiderino.

Gli incontri si svolgono in condizioni di sicurezza, in una sala sufficientemente ampia da consentire il necessario distanziamento; vengono sempre correttamente indossate le mascherine e si procede alla igienizzazione dopo ogni incontro. Ciononostante la partecipazione è – comprensibilmente – limitata. Per converso l'interesse mostrato dai partecipanti continua a sostenere l'impegno di chi organizza e anima i Gruppi.

Come proseguire in futuro quest'esperienza? Non vogliamo assolutamente abbandonarla ma probabilmente ci sarà bisogno di ripensarne le modalità. Sarebbe bello e utile che chi legge queste righe facesse conoscere il suo pensiero, anche riguardo ai tempi e alle modalità ritenuti più opportuni per lo svolgimento degli incontri. Si potrebbe pure pensare a qualche incontro "di prova", in cui chi lo desidera possa sperimentare – senza alcun impegno – tale esperienza. Attendiamo risposte.

Giuseppe B.

«La Parola trasforma la vita delle persone e delle comunità e fa sì che la fede cristiana si traduca in cultura, diventi lievito e risorsa da mettere in gioco anche per generare una vita buona ed una convivenza cordiale e pacifica nelle nostre città e nel mondo intero. [...] Vi esorto, quindi, a considerare la rinnovata proposta dei *Gruppi di Ascolto* o – se già la conoscete e ne fate parte – a caldeggiare questa iniziativa direttamente (a tu per tu) ad altre persone che certamente ne potranno trarre giovamento».

Patriarca Francesco

Natale 2021

Dicembre 2021

Ven 24 **S. Messa della Vigilia di Natale, ore 19.00**

Sab25 NATALE DEL SIGNORE

S. Messa della Notte, ore 00.00

Ss. Messe del Giorno ore 9.30(*) — 11.30 — 19.00

Dom 26 Festa della santa Famiglia – ss. Messe ore 9.30(*) – 11.30 – 19.00

Ven 31 19.00 S. Messa di Ringraziamento e Canto del *Te Deum*

Gennaio 2022

Sab 1 Maria ss.ma Madre di Dio
S. Messe e canto del *Veni Creator* ore 10.30 e 19.00

Dom 2 II Domenica dopo Natale – ss. Messe ore 9.30 – 11.30 – 19.00

Gio 6 Epifania del Signore – Ss. Messe ore 10.30 e 19.00

Dom 9 Battesimo del Signore – Ss. Messe ore 9.30(*) – 11.30 – 19.00

Lun 10 FESTA DI SAN PIETRO ORSEOLO

Ss. Messa solenne ore 19.00

NB: *Le celebrazioni segnate con (*) sono trasmesse in diretta anche in aula magna*

La nostra chiesa è un POSTO SICURO:

☞ distanze assicurate ☞ igienizzazione in ingresso ☞ mascherina

☞ igienizzazione e aerazione dei locali dopo ogni celebrazione

Però serve anche LA TUA COLLABORAZIONE:

→ non arrivare all'ultimo minuto

→ attieniti alle indicazioni dei volontari all'accoglienza

***NB:** Il Calendario può subire delle variazioni:
trovi gli aggiornamenti su www.sanpietroorseolo.it*



Strade di Carpenedo n. 2021/unico (Natale)
Periodico della Parrocchia San Pietro Orseolo
viale don Luigi Sturzo, 21 - 30174 Mestre VE
www.sanpietroorseolo.it
tel. 041 8011245 – sp.orseolo@gmail.com